

La cultura

Castello da record aspettando le nuove aperture per egizi ed etruschi

Con l'anno di Leonardo si punta a battere il 2017. Tra le novità grande attesa per Brera con Palazzo Citterio e il caffè

Nuovo record di ingressi al Castello Sforzesco che nei primi sette mesi dell'anno ha registrato un aumento dei visitatori del 21 per cento con 328.500 biglietti venduti da gennaio a luglio. Un exploit che tiene conto non solo dei musei civici, ma anche delle mostre organizzate all'interno della fortezza, a partire da "Novecento di carta" che si è appena chiusa, molto apprezzata dal pubblico. «Fino a qualche anno fa il Castello era un luogo di transito, ora è riconosciuto dai milanesi come un centro culturale della città e il trend di crescita è costante – commenta l'assessore alla Cultura Filippo del Corno –. È il risultato del grande lavoro fatto che comprende da un lato i riallestimenti, con la nuova collocazione della Pietà Rondanini e il nuovo Museo delle arti decorative, dall'altro l'arrivo di servizi come la caffetteria e le manifestazioni che qui hanno trovato un punto di riferimento come l'Estate sforzesca e Bookcity».

Numeri confortanti, dunque, sostenuti senza dubbio dall'aumento della presenza di turisti in città, che fanno immaginare un sorpasso a fine anno del già eccezionale risultato del 2017 quando il Castello chiuse l'anno con 527mila visitatori. Il 2018 non sarà da meno. Ma Palazzo Marino si aspetta di crescere ancora nel 2019, l'anno in cui il

Cortile delle Armi sarà una delle mete più ambite dagli appassionati di Leonardo. Per celebrare i 500 anni dalla morte dell'artista-scienziato, infatti, il Comune aprirà di nuovo la Sala delle Asse, affrescata a tema naturalistico dalla mano di Leonardo, ancora sotto restauro. Per otto mesi i visitatori avranno accesso al cantiere di studio allestito nella sala per ammirare le porzioni di disegno preparatorio riemerse. Nel 2019 il Castello si arricchirà

di una nuova proposta per il pubblico: a settembre riapre il Museo egizio, chiuso dal 2017 per i lavori di riallestimento curati dallo studio Scherer. Il percorso sarà arricchito da un centinaio di nuovi reperti provenienti da diversi scavi archeologici, e le nuove teche per le mummie e i sarcofagi restaurati saranno impreziosite da una applicazione multimediale che racconterà i risultati delle campagne diagnostiche svolte durante i restauri e riprodurranno i volti e gli scheletri che si nascondono sotto i bendaggi. In mostra per la prima volta ci sarà il Papiro Busca, dato in deposito dall'Ospedale Maggiore: un libro dei morti lungo quasi sette metri redatto dallo scriba Ptamose e legato a una delle due mummie della collezione.

Il Museo egizio non sarà l'unica novità. Dal prossimo autunno fino alla fine 2019 Milano sarà costellata di inaugurazioni in ambito culturale. La prima è il Caffè Fernanda, l'atteso bar della Pinacoteca di Brera che il 2 ottobre apre al pubblico insieme alle ultime sale riallestite. Sempre Brera, a novembre, apre per la prima volta le porte del re-

stauro Palazzo Citterio con la mostra temporanea "Brera ascolta", in attesa di inaugurare a fine 2019 il nuovo percorso espositivo dedicato all'arte moderna.

Novità assoluta sarà il Museo etrusco che la Fondazione Rovati sta realizzando all'interno di Palazzo Bocconi-Rizzoi in corso Venezia 52. Il progetto è firmato da Mario Cucinella e prevede una grande sala ipogea e la ristrutturazione del palazzo di cui saranno conservati gli arredi originali: 3.500 metri quadrati per l'esposizione di 5.000 pezzi della collezione acquistata tre anni fa dalla Fondazione, più una sala di consultazione per gli studiosi, un giardino con bar accessibile anche senza pagare il biglietto e un ristorante sul tetto con vista sui giardini Montanelli. L'apertura è slittata di un anno a causa di un ritrovamento archeologico sotto il giardino (una ghiacciaia del Seicento), ma l'inaugurazione è prevista entro la fine del 2019. Can-

tiere aperto anche al Museo della Scienza e della Tecnologia che l'anno prossimo (autunno 2019) regalerà al pubblico le rinnovate Gallerie di Leonardo (grazie a Fondazione Cariplo): una superficie raddoppiata rispetto a quella attuale per ospitare la collezione di modelli di macchine realizzate negli anni '50 a partire dai disegni di Leonardo.

— t.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurazioni

Se il Castello resta al top per i visitatori l'offerta di musei in città è destinata ad arricchirsi già dal prossimo anno con la riapertura del Museo egizio chiuso dal 2017 e con il debutto della nuova struttura dedicata agli Etruschi



